

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 4 GIUGNO 1879

strativi, ed io credo che il loro reclamo non potrebbe non essere ascoltato senza far grave torto alle ragioni della giustizia.

PRESIDENTE. Ora verremo allo svolgimento dell'emendamento dell'onorevole Cucchi Francesco, che è del tenore seguente:

« Il sottoscritto propone che si comprenda nelle linee ferroviarie di prima categoria il tronco che deve congiungere Sondrio, capoluogo di provincia, con Colico e la navigazione del lago di Como. »

Domando se questo emendamento è appoggiato. (È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Cucchi ha facoltà di svolgerlo.

CUCCHI F. Dopo i discorsi degli onorevoli Cavalletto, Pericoli Giambattista ed Allievi, sarebbe inutile che io svolgessi il mio emendamento, col quale domando molto meno di quello che essi, e giustamente, hanno già avuto cura di domandare. Quindi, io non posso che associarmi alla proposta che è più larga, vale a dire a quella dell'onorevole Cavalletto, permettendomi soltanto di fare una semplicissima osservazione alla Camera.

Io proponeva il tronco Sondrio-Colico, il quale congiunge il capoluogo della provincia di Valtellina alla navigazione del lago di Como. E badi bene la Camera, io non domandava neppure che il capoluogo di quella provincia fosse congiunto con una ferrovia, domandava solo che fosse congiunto con una linea di navigazione; ed ognuno sa quanto disturbo e spesa porti al commercio il dover soggiacere ai trasbordi per passare da una ferrovia ad un battello a vapore. Ad ogni modo io ora chiedo solamente questo; ma poichè vedo che alcuni de' miei colleghi hanno creduto giustamente che la linea che io domandava dovesse esser messa nella prima categoria, in appoggio di tale proposta mi permetto di fare una sola osservazione a proposito della provincia di Valtellina. In questi momenti in cui tanto si parla dell'istruzione elementare obbligatoria, abbiamo sentito dire qui nella Camera da tutti, che le ferrovie sono conduttrici di civiltà.

Ora osservino gli onorevoli miei colleghi delle altre 68 provincie del regno, che se le ferrovie sono conduttrici di civiltà, naturalmente importeranno della civiltà in Valtellina; ma possono anche esportarne un tantino; perchè la Valtellina fra tutte le 69 provincie d'Italia figura come la prima in fatto d'istruzione elementare.

Non ho altro da aggiungere, perchè, come ho già dichiarato, mi associo all'emendamento dell'onorevole Cavalletto.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL BILANCIO DI DEFINITIVA PREVISIONE DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Melchiorre a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MELCHIORRE, relatore. Mi onoro di presentare la relazione della Commissione del bilancio sullo stato di definitiva previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e culti per l'anno 1879. (V. *Stampato*, n° 203, allegato II)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER COSTRUZIONE DI NUOVE LINEE DI STRADE FERRATE.

PRESIDENTE. Verremo ora alla discussione dell'emendamento degli onorevoli Odiard, Mancardi ed altri così concepito:

« I sottoscritti chiedono che sia compreso fra le linee ferrate della prima categoria di cui nell'articolo 2 della legge, il tronco che deve collegare le ferrovie del Fréjus alle reti francesi verso Briançon. »

Odiard, Mancardi, Borelli Bartolomeo, Compans, Trompeo, Berti Domenico, Favale.

Domando se questo emendamento è appoggiato. (È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Odiard ha facoltà di parlare per isvolgere questo emendamento.

ODIARD. Signori, il nuovo valico alpino, di cui ardisco oggi intrattenervi, più che il collegio che mi onoro di rappresentare, interessa in sommo grado il commercio dell'Alta Italia, e quello di Torino e del Piemonte in special modo; e ciò è tanto vero che la sollecita sua costruzione è stata raccomandata dal Consiglio provinciale di Torino, e tutti gli studi relativi furono fatti per iniziativa ed a spese di quella cospicua città.

Paiono anzi al Consiglio provinciale di Torino così evidenti, come sono realmente, e così gravi le ragioni, che militano in favore di questo nuovo tronco di strada, che esso stimò non ingiustamente di dover esprimere il proprio stupore che il tronco medesimo non sia stato compreso in questo disegno di legge, che pur provvede alla costruzione di tante altre strade assai meno importanti, ed assai meno proficue, sebbene assai più costose. Ed io mi immagino che recherà non poca sorpresa che di un sì